



La tua  
Campania  
cresce in  
Europa



#PILLOLE economiche\_edilizia

23 settembre\_2016

**NUOVO RECORD DEL DEBITO PUBBLICO ITALIANO** Secondo il bollettino statistico della Banca d'Italia il debito pubblico italiano a luglio si è attestato a 2.252,2 miliardi, in aumento di 3,4 miliardi rispetto a giugno. Complessivamente cioè nei primi sette mesi del 2016, il debito delle Amministrazioni pubbliche è aumentato di 80,5 miliardi.

**L'ECONOMIA SOMMERSA VALE IL 13% DEL PIL IN ITALIA** L'Istat, aggiornando i dati sul 2013, diffusi per la prima volta a dicembre scorso, ha certificato che l'economia sommersa, sommata alle attività illegali, vale 206,4 miliardi. Il peso dell'economia non osservata risulta pertanto pari al 12,9% del Pil, una percentuale significativa e soprattutto in crescita lieve ma costante.

**PIANO NAZIONALE PREVENZIONE SISMICA: ATTUAZIONE AL 34%** Il Piano nazionale di prevenzione sismica avviato nel 2010 in base alla legge post-L'Aquila, è ad un terzo della sua attuazione. Il Piano ha stanziato 965 milioni di euro in sette annualità, dal 2010 al 2016, distribuite tra le Regioni in base al rischio sismico, rappresenta un plafond di gran lunga inferiore ai reali fabbisogni stimati dalla protezione civile in 50 miliardi di euro per il patrimonio pubblico e 200 miliardi per il patrimonio privato. Le performance di spesa del Piano nelle prime tre annualità non sono state ottimali posto che per il pubblico su 377 progetti finanziati, solo per 215 i lavori sono stati appaltati, solo per 192 sono partiti e solo per 129 si è pervenuti all'ultimazione. Per il privato, per cui erano previste quote di cofinanziamento pubblico, le domande pervenute sono state più o meno numerose (29mila, ma su circa 10milioni di unità abitative in zona sismica), finanziate 2.249, di cui soltanto 890 con proposta di progetto.

**RIVISTE AL RIBASSO LE STIME OCSE DEL PIL ITALIANO ED EUROPEO** Secondo l'Economic Outlook Ocse di settembre il Pil italiano crescerà dello 0,8% nel 2016 e 2017, ritoccando rispettivamente al ribasso di 0,2 e di 0,6 punti le stime rispetto alle precedenti di giugno. Quanto alla zona euro, la crescita prevista è dell'1,5% nel 2016 e dell'1,4% nel 2017, rispettivamente 0,1 e 0,3 punti in meno rispetto alle precedenti stime, a fronte di una crescita del Pil mondiale del 2,9% nel 2016 e del 3,2% nel 2017.

**IL MERCATO IMMOBILIARE RIPRENDE A CRESCERE** I più recenti dati ISTAT registrano un aumento delle compravendite abitative nel primo trimestre 2016 rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, pari al 17,3% e di oltre il 20%. A livello territoriale l'aumento delle compravendite coinvolge tutte le aree del Paese, è più accentuato nel Nord-ovest (+20,7%) e sotto la media nazionale nelle Isole (+16,5%), al Sud (+16,3% e al Centro (+15,8%)). I fattori che stanno contribuendo alla crescita delle compravendite, sono sostanzialmente tre: il lieve allentamento del credit crunch (ovvero della stretta creditizia che ha interessato gli anni della crisi economica), il calo dei tassi di interesse sui mutui e la riduzione dei prezzi degli immobili.

